

## **Ristorante “Fiore di pietra”, Monte Generoso, Svizzera**

Progetto: 2013

Committente: Ferrovia Monte Generoso SA

Ingegnere civile: Studio d'Ingegneria Luigi Brenni

Superficie utile: 2500 m<sup>2</sup> (di cui 2140 m<sup>2</sup> nuovo + 360 m<sup>2</sup> esistente)

Volume: 9'200 m<sup>3</sup> (di cui 8'000 m<sup>3</sup> nuovo + 1'200 m<sup>3</sup> esistente)

Materiali:

Struttura portante in cemento armato.

Rivestimento facciate in pietra grigia di Lodrino (gneiss).

Piazzale esterno in pietra di Lodrino.

Le terrazze esterne al terzo piano e sul tetto sono in doghe di resina e truciolato di legno.

Pavimenti interni: doghe di rovere al quarto piano e nella sala-convegni al secondo piano, gres nelle altre parti. Le pareti del terzo e del quarto piano e quelle della sala convegni al secondo piano sono rivestite in doghe di rovere.

I soffitti sono in pannelli fonoassorbenti topakustik.

La nuova struttura turistica sul Monte Generoso sorge dove in precedenza vi era un antico albergo dell'inizio del 1900. La situazione orografica è straordinaria poiché costituisce un piccolo lembo di terra piana che si affaccia sul precipizio del fianco nord della montagna, caratterizzato da un'ampia roccia che scende verso valle per circa 3/400 metri. Questa particolare condizione ha suggerito un'edificazione a pianta ottagonale con singoli “petali” che racchiudono uno spazio centrale. Sul fronte est la corona circolare lascia spazio a un'ampia terrazza che segue l'andamento del crinale della montagna.

La configurazione dei petali disegna un insieme di torri di cinque piani che si innalzano con un leggero aggetto verso l'esterno per poi richiudersi ai piani alti (da qui il nome che gli è stato attribuito di “fiore di pietra”). A livello della ferrovia (piano terra), un ampio porticato costruisce uno spazio di transizione tra l'esterno e l'interno con una bussola d'ingresso e uno spazio espositivo dove trovano posto i pannelli sulla storia del Monte Generoso, un modello dell'attuale realizzazione con disegni e schizzi di studio dell'architetto Mario Botta. Al primo piano sono collocati i locali tecnici; al secondo piano una sala-convegni per un centinaio di posto mentre i due piani superiori ospitano rispettivamente un self-service e un ristorante. La struttura portante è in calcestruzzo armato rivestito da una muratura di pietra grigia con strisce alternate lisce o a spacco. Le torri sono articolate fra di loro con degli snodi vetrati e presentano grandi aperture che permettono un rapporto visivo a 360° sulla pianura di Milano verso sud e sul Lago di Lugano e le Alpi che si estendono a nord. Il risultato è un edificio potente e geometrico che dialoga, per contrasto, con l'andamento organico del paesaggio circostante.